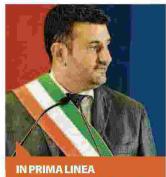
Data 14-09-2014

Pagina 2

Foglio 1

Renzi promuove la Puglia "La migliore sui fondi Ue Il gasdotto? Si fa e basta"

I complimenti del premier al governatore: "In dieci anni la regione è cambiata". Incontro con i sindaci salentini



IN PRIMA LINEA Antonio Decaro, sindaco di Bari, ha ricordato al premier alcuni impegni per il capoluogo pugliese

LOGI per Nichi Vendola. «In dieci anni la Puglia è cambiata». Ma anche un messaggio chiaro ai "No Tap". «Siamo pronti a discutere, ma il gasdotto si deve fare». Matteo Renzi inaugura la 78esima edizione della Fiera del Levante, dispensando giudizi e confermando gli impegni del

governo per la Puglia.
Il premier ascolta con attenzione il discorso di Nichi Vendola e quando prende la parola ne elogia i risultati. «Lasciatelo dire da uno che spesso è suo avversario politico - dice - ma apprezzo l'impegno di Nichi Vendola nei dieci anni alla guida della Regione Puglia. Occorre dare atto del lavoro serio, solido, in tanti settori: la Puglia è al primo posto nella capacità di spesa contro il dissesto idrogeologico».

È sulla Tap, però, che Renzi gela le speranze dei sindaci del Salento, presenti in massa in sala. «Ho rispetto per il coraggio di chi dice no -osserva-ma chi dice no non può dire stop. I cittadini hanno il diritto di vedere realizzate le opere che servono. Non è pensabile che si blocchi un'opera pubblica che

parte dall'Azerbaijan, e che non può arrivare a Ventimiglia, ma deve arrivare qui». Parole nette che lasciano interdetti i primi cittadini. Il gelo viene però superato alla fine della cerimonia, quando il capo del governo ne incontra una delegazione, quidata dal



sindaco di Melendugno, Marco Potì, e dal presidente dell'Anci Puglia, Gino Perrone. «Renziracconta alla fine il sindaco di Vernole, Luca De Carlo-ha ribadito che l'opera si farà, invitandoci a trovare soluzione.

Noi siamo per non farla, ma ci rivolgeremo alla Regione per studiare un'alternativa. Di certo, la nostra battaglia non finisce».

Identico messaggio sull'alta velocità Bari-Napoli.
«Aver anticipato al 2015 l'avvio dei lavori - assicura il premier - significa modificare l'impostazione della vita economica di questa città».

(r.lor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





